

COME ATTRIBUIRE UN CODICE EER AD UN RIFIUTO SPECIALE

Indicazioni per la corretta codifica e classificazione dei rifiuti.

Secondo il comma 5 dell'art. 184 del dlgs 152/2006, la corretta attribuzione del codice e delle eventuali caratteristiche di pericolo ad un rifiuto, è effettuata dal PRODUTTORE "sulla base di linee guida redatte entro il 31/12/2020 dal Sistema Nazionale per la Protezione e la Ricerca Ambientale (SNPA)".

Le linee guida citate nella norma appena richiamata sono contenute nella Delibera del Consiglio SNPA del 18/05/2021 n. 105, e approvate dal MITE con Decreto Direttoriale 09/08/2021 n.47 (GU n. 200 del 21/08/2021) e ad esse fa riferimento questa nostra breve introduzione "Elenco dei rifiuti" (Dlgs 152/2006).

Il codice del rifiuto è composto da tre coppie di cifre: la prima coppia si riferisce alla categoria industriale e/o generatrice del rifiuto (I livello), la seconda coppia alla sub categoria industriale relativa al singolo processo produttivo o alla singola

sub-attività generatrice del rifiuto (II livello), mentre l'ultima coppia individua la specifica tipologia di rifiuto generato (III livello).

Per attribuire correttamente un codice, occorre procedere come segue:

1. Identificare la fonte che genera il rifiuto consultando i capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20.

NB. Aspettare ad utilizzare uno dei codici che finiscono con 99, ma tenerli come ultima opzione, come spiegato in seguito nel diagramma di flusso.

Occorre rilevare che è possibile che un determinato impianto o stabilimento debba classificare le proprie attività in capitoli diversi. Per esempio un costruttore di automobili può reperire i rifiuti che produce sia nel capitolo 12 (rifiuti dalla lavorazione e dal trattamento superficiale di metalli), che nel capitolo 11 (rifiuti inorganici contenenti metalli provenienti da trattamento e rivestimento di metalli) o ancora nel capitolo 08 (rifiuti da uso di rivestimenti), in funzione delle varie fasi della produzione.

2. Se nessuno dei codici dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 si presta per la classificazione di un determinato rifiuto, occorre esaminare i capitoli 13, 14 e 15 per identificare il codice corretto.

3. Se nessuno di questi codici risulta adeguato, occorre definire il rifiuto utilizzando i codici di cui al capitolo 16.

4. Se un determinato rifiuto non è classificabile neppure mediante i codici del capitolo 16, occorre utilizzare il codice 99 (rifiuti non specificati altrimenti) preceduto dalle cifre del capitolo che corrisponde all'attività identificata nella prima fase.



Fig. 1 - Procedura per l'individuazione del possibile codice dell'elenco europeo da attribuire al rifiuto

Come mostrato in Fig. 1, l'individuazione del codice dell'elenco europeo dei rifiuti porta a una delle tre seguenti fattispecie:

FASE 1. Il rifiuto è individuato esclusivamente da un codice non pericoloso, ossia da un codice non astericato dell'elenco europeo di cui all'allegato della decisione 2000/532/CE, non accompagnato da una corrispondente voce specchio pericolosa.

FASE 2. Il rifiuto è individuato esclusivamente da un codice pericoloso, ossia da un codice astericato (*) dell'elenco europeo di cui all'allegato alla decisione 2000/532/CE, non accompagnato da una corrispondente voce specchio non pericolosa.

FASE 3*. Il rifiuto è individuato da voci specchio, ossia da due o più voci tra loro correlate, di cui almeno una non pericolosa. In questo caso esso può essere classificato come pericoloso o non pericoloso in funzione della sussistenza o meno di una o più caratteristiche di pericolo. Nel caso di dubbio risulta necessario procedere all'analisi presso un laboratorio esterno accreditato.

La procedura di individuazione del codice, schematizzata in Fig. 1, si basa sul seguente **ordine di precedenza** previsto dalla decisione 2000/532/CE:

- precedenza 1 - capitoli da 01 a 12 e da 17 a 20, relativi alla fonte generatrice del rifiuto;
- precedenza 2 - capitoli da 13 a 15, relativi al tipo di rifiuto;
- precedenza 3 - capitolo 16, relativo ai rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco.